



## **PROGETTO: MA COME SI FA!?!**

### ***Laboratori di apprendimento strutturato delle abilità sociali***

L'**A.I.D.A.I.**, in quanto associazione di promozione sociale e culturale che si occupa dei disturbi dell'attenzione, iperattività e patologie correlate, propone anche laboratori interattivi in classe per favorire negli alunni una sempre maggiore capacità di autoregolazione del proprio comportamento. In questa ottica si colloca il progetto di intervento che si sta realizzando nell'anno scolastico 2008/2009 presso la **Direzione Didattica di Asola**, in provincia di Mantova, cofinanziato dalla **Regione Lombardia**, in collaborazione con **Archè Società Cooperativa Sociale Onlus** di Castel Goffredo (MN).

Gli obiettivi che ci si è posti nel pianificare il progetto sono i seguenti:

- Stimolare l'autoregolazione del comportamento
- Aiutare gli alunni a riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze dello stesso, per essere maggiormente consapevoli della propria persona, anche in vista del raggiungimento del successo formativo
- Far acquisire agli alunni nuove competenze e strategie e rafforzare quelle già possedute, per facilitare l'interazione con i pari a scuola ed agevolare lo stabilirsi di un clima di classe che faciliti l'apprendimento
- Aiutare i minori a generalizzare tali abilità ai loro differenti contesti di vita e di relazione

L'attività prioritaria del progetto è stata il laboratorio in classe, che ha coinvolto otto classi della scuola primaria, quattro di terza e quattro di quarta. Per ogni classe sono stati previsti 10 incontri di due ore una volta a settimana, nei quali sono state proposte ed affrontate le seguenti tematiche: ASCOLTARE, TROVARE UN ACCORDO, CONTROLLARE LA RABBIA, RILASSARSI, CONDIVIDERE, RISPETTARE LE REGOLE DEL GIOCO, AFFRONTARE L'INSUCCESSO, CAPIRE LE EMOZIONI DEGLI ALTRI. Tra un incontro e l'altro agli alunni è stato assegnato un compito per rinforzare quanto emerso durante il laboratorio e sperimentarlo durante la settimana. L'attività proposta in classe era prettamente di tipo ludico, soprattutto per le classi terze, accompagnata da momenti di riflessione individuale e di gruppo e di drammatizzazione.

Accanto al lavoro in classe sono stati previsti una serie di incontri con gli insegnanti di formazione sulle tecniche adottate e sui contenuti proposti e di monitoraggio ed approfondimento di quanto da loro osservato nelle classi durante e dopo lo svolgimento degli incontri.

Inoltre sono stati predisposti alcuni incontri con i genitori di presentazione e spiegazione del laboratorio e di restituzione dei risultati emersi, in itinere ed alla conclusione. E' stato chiesto espressamente ai genitori di rinforzare l'attività svolta dalle operatrici in classe, chiedendo ai propri figli di raccontare l'attività svolta nel laboratorio e il compito assegnato per la settimana, cioè in cosa era chiesto loro di impegnarsi ed allenarsi. Durante gli incontri avrebbero così contribuito a fornire un feedback di quanto in effetti interiorizzato dagli alunni.

L'impressione delle insegnanti è stata che ogni classe si sia manifestata in modo autentico, in base alle caratteristiche che esse stesse osservano nella normale attività didattica; in ogni classe sono emerse le difficoltà da affrontare, le rigidità nelle relazioni, ma anche la voglia di mettersi in gioco e di far emergere le proprie qualità positive.

Il progetto si concluderà approssimativamente con la fine dell'anno scolastico, ma già le insegnanti e le operatrici stanno ipotizzando come portarlo avanti l'anno prossimo, su quali elementi emersi nelle classi sia importante continuare a lavorare, per favorire e stimolare nei bambini l'autoregolazione del comportamento e la comprensione ed espressione delle proprie emozioni, nell'ottica di rendere sempre più sereno e costruttivo il clima di classe.